

4^ DOMENICA del tempo ordinario 3 – 02 – 2013 35^ Festa per la vita	7,30 s. Messa 9,30 Pastore Fernando, Attilio, Virginia, Anna 11,00 con le famiglie che hanno battezzato nel 2012 17,30 Bellucco Ottorino, Giovanni e Maria
LUNEDÌ 4 – 02 – 2013	18,30 Zecchinato Gianfranco Ferro Mario
MARTEDÌ 5 – 02 – 2013	18,30 Basso Lino ed famiglia Peppato Armando e Antonia
MERCOLEDÌ 6 – 02 – 2013	8,30 s. Messa
GIOVEDÌ 7 – 02 – 2013	15,00 s. Messa
VENERDÌ 8 – 02 – 2013	18,30 s. Messa
SABATO 9 – 02 – 2013	18,30 s. Messa
5^ DOMENICA del tempo ordinario 10 – 02 – 2013	7,30 s. Messa 9,30 s. Messa 11,00 Vettorato Giuseppe 17,30 s. Messa

Giornata per la Vita: VENDITA DI PRIMULE pro Centro per la Vita di Piove di Sacco.
CONFESSIONI Sabato dalle ore 16,00

Per gli ADULTI **INCONTRI DEL CONCILIO** 18 febbraio a Conselve
L'EUCARISTIA FA LA CHIESA

ANIMIAMO IL PATRONATO

Cara comunità,
c'è una novità:

Il **patronato** anche di **sabato pomeriggio** aprirà,
dalle 15 alle 19 il bar funzionerà,
per chi un caffè in compagnia berrà
e dopo il catechismo, divertimento anche per i ragazzi ci sarà.



SERVIZIO alla COMUNITA'

Pulizia chiesa: Gruppo n.4 Zecchinato Bruna, Schiavon Valentina, Franzolin Paola,
Gardin Franca, Sadocco Mafalda, Daniele Cesarina.

Patronato: dom. 10 febr. mattino: Marchesan Stefano e Erica

pomeriggio: Sartorato Giorgia e Antonietta **Campetto:** Pettenazzo Fabio



Comunità che cammina nella Fede

PARROCCHIA DI BERTIPAGLIA

tel: 049 8860064 cell.3401680983 sc.Materna: 0498860067

e-mail: bertipaglia@diocesipadova.it

sito web: www.parrocchiabertipaglia.it



Foglietto domenicale n°4 del 3 febbraio 2013



Non spaventarti di fronte a loro, Io sono con te per salvarti.

Fa parte del “diventare cristiani”, dell’**Iniziazione Cristiana**, l’uscire dall’ambito di ciò che tutti pensano e vogliono, dai criteri dominanti, per entrare nella luce della verità del nostro essere e con questa luce **raggiungere la vita giusta:**

Gesù è la luce vera che viene nel mondo, il prototipo dell’umanità, il centro della storia e del mondo.

E’ il profeta divino che suscita contrasto e opposizione; e tuttavia adempie la missione che Dio gli ha dato.

Lo vogliono eliminare, perché chi ama le tenebre, odia la luce, non vuole riconoscere la verità della propria malattia. Non vuole rinunciare ad essere dio di se stesso, non accetta che Dio sia un altro. Così «Il mondo odia i cristiani perché si oppongono ai suoi miraggi» (A Diogneto).

Ma il cristiano porta avanti la sua missione profetica, costi quel che costi, senza retrocedere, senza scappare, sapendo che **fra lui e Dio esiste una alleanza**. Cristo gli ha detto: **“Io sono con voi sino alla fine dei tempi”** (Mt 28,20).

Dal Messaggio dei Vescovi per la **Giornata per la vita:**

“Generare la vita vince la crisi”

Non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l’aborto, bensì facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e **sul dono grande e unico del trasmettere la vita**, proprio in una situazione di crisi. **La logica del dono** è la strada sulla quale si innesta il desiderio di generare la vita, l’anelito a fare famiglia in una prospettiva feconda, capace di andare all’origine – in contrasto con tendenze fuorvianti e demagogiche – della verità dell’esistere, dell’amare

e del generare. Abbiamo bisogno di riconfermare il valore fondamentale della vita, di riscoprire e tutelare **le primarie relazioni tra le persone**, in particolare quelle familiari, che **hanno nella dinamica del dono il loro carattere peculiare** e insostituibile per la crescita della persona e lo sviluppo della società: «Solo l’incontro con il “tu” e con il “noi” apre l’“io” a se stesso»

Donare e generare la vita significa scegliere **la via di un futuro sostenibile** per un’Italia che si rinnova: è questa una scelta impegnativa ma possibile, che richiede alla politica una gerarchia di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che la vita vince, anche la crisi.

BENEDETTO XVI interventi su **alcune questioni** che la cultura contemporanea, contrassegnata da un accentuato soggettivismo e relativismo etico e religioso, pone alla persona e alla famiglia.

1a questione: “Può l’uomo legarsi per tutta una vita? Corrisponde alla sua natura? Non è forse in contrasto con la sua libertà e con l’ampiezza della sua autorealizzazione? L’uomo non diventa forse se stesso rimanendo autonomo e entrando in contatto con l’altro solo mediante relazioni che può interrompere in ogni momento? Un legame per tutta la vita non è in contrasto con la libertà? Il legame merita anche che se ne soffra?

Il rifiuto del legame umano, che si diffonde sempre più a causa di un’errata comprensione della libertà e dell’autorealizzazione, come anche a motivo della fuga davanti alla paziente sopportazione della sofferenza, significa che l’uomo **rimane chiuso in se stesso** e, in ultima analisi, **conserva il proprio “io” per se stesso**, non lo supera veramente. Ma **solo nel dono di sé l’uomo raggiunge se stesso**, e solo aprendosi all’altro, agli altri, ai figli, alla famiglia, solo lasciandosi plasmare nella sofferenza, egli scopre l’ampiezza dell’essere persona umana. Con il rifiuto di questo legame scompaiono anche le figure fondamentali dell’esistenza umana: il padre, la madre, il figlio; cadono dimensioni essenziali dell’esperienza dell’essere persona umana.”

2a questione: “il “gender”. Partiamo dall’affermazione, diventata famosa, di Simone de Beauvoir: **“Donna non si nasce, lo si diventa”**. In queste parole è dato il fondamento di ciò che oggi, sotto il lemma **“gender”**, viene presentato come **nuova filosofia della sessualità**. Il sesso, secondo tale filosofia, non è più un dato originario della natura che l’uomo deve accettare e riempire personalmente di senso, bensì un ruolo sociale del quale si decide autonomamente, mentre finora era la società a decidervi. **La profonda erroneità di questa teoria e della rivoluzione antropologica** è evidente. L’uomo contesta di avere una natura precostituita dalla sua corporeità, che caratterizza l’essere umano. **Nega la propria natura** e decide che essa non gli è data come fatto precostituito, ma che è lui stesso a crearsela.

Secondo il racconto biblico della creazione, appartiene all’essenza della creatura umana di essere stata creata da Dio **come maschio e come femmina**. Questa dualità è essenziale per l’essere umano, così come Dio l’ha dato. Proprio questa dualità come dato di partenza viene contestata. Non è più valido ciò che si legge nel racconto della creazione: **“Maschio e femmina Egli li creò”** (Gen 1,27). No, adesso vale che non è stato

Lui a crearli maschio e femmina, ma finora è stata la società a determinarlo e adesso siamo noi stessi a decidere su questo. **La manipolazione della natura**, che oggi deploriamo per quanto riguarda l’ambiente, diventa qui la scelta di fondo dell’uomo nei confronti di se stesso. Esiste ormai solo l’uomo che **sceglie per sé autonomamente qualcosa come sua natura**. Se non esiste la dualità di maschio e femmina come dato della creazione, allora non esiste neppure più la famiglia come realtà prestabilita dalla creazione. Ma in tal caso anche la prole ha perso il luogo che finora le spettava e la particolare dignità che le è propria.

Dove la libertà del fare diventa libertà di farsi da sé, si giunge necessariamente a negare il Creatore stesso e con ciò, infine, anche l’uomo quale creatura di Dio. Chi difende Dio, difende l’uomo”.

3a questione: “La fede in Dio e la fedeltà coniugale. La fede in Dio, sostenuta dalla grazia divina, è un elemento molto importante per **la fedeltà coniugale**. Forse la fedeltà è possibile anche nel matrimonio naturale, contratto tra non battezzati. Ma la chiusura a Dio o il rifiuto della dimensione sacra dell’unione coniugale e del suo valore nell’ordine della grazia **rende ardua l’incarnazione concreta del modello altissimo di matrimonio concepito dalla Chiesa secondo il disegno di Dio**.

Tertulliano, nella *Lettera alla moglie*, parlando della vita coniugale contrassegnata dalla fede, scrive che **i coniugi cristiani «sono veramente due in una sola carne**, e dove la carne è unica, unico è lo spirito. Insieme pregano, insieme si prostrano e insieme digiunano; l’uno ammaestra l’altro, l’uno onora l’altro, l’uno sostiene l’altro»
In termini simili si esprime san Clemente Alessandrino: «Se infatti per entrambi uno solo è Dio, allora per entrambi uno solo è il Pedagogo - Cristo -, una è la Chiesa, una la sapienza, uno il pudore, abbiamo in comune il nutrimento, il matrimonio ci unisce”.

Rinnovo del Consiglio Past. Parr. del Cons. per la Gest. Econom.

Domenica 10 febbraio, sarà presentato in chiesa **un video** su che cosa sono il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per la Gestione Economica, in modo da dare alcune informazioni utili per poter proporre **domenica 17 febbraio** dei **nominativi di parrocchiani**, che potranno essere candidati alla **votazione** per il rinnovo del Consiglio, che avverrà **domenica 10 marzo**.

INCONTRI

Lunedì 4 -02- 2013	21,00 Incontro Genitori 1^ media
Martedì 5 – 02 - 2013	21,00 Incontro dei Catechisti 21,00 Prove di Canto del Coro Adulti
Mercoledì 6 – 02 - 2013	20,45 Incontro dei genitori 4 elem. 1^ Comunione
Venerdì 8- 02- 2013	17,30 Confessione 1^ media 18,30 Catechismo ragazzi 1^ e 2^ media 21,00 Genitori dei ragazzi di 3^ elem. 1^ Confessione
Sabato 9 – 02- 2013	15,00 Catechismo elementari 15,00 - 19,00 Patronato aperto